

EAV Con i fondi del progetto “Operazione Trasparenza” finanziato con i risarcimenti di illeciti delle ex gestioni

Riqualficata la Cumana di Agnano

NAPOLI. Tre stazioni storiche rinascono grazie alla collaborazione tra Eav (Ente Autonomo Volturno), Accademia di Belle Arti di Napoli e Inward - Osservatorio Nazionale sulla Creatività Urbana. È stata inaugurata ieri la stazione della Cumana di Agnano Terme, la prima delle tre opere che fanno parte del progetto “Operazione Trasparenza”, interamente finanziato con fondi ottenuti da Eav in sede legale come risarcimento per illeciti commessi in gestioni passate. Il recupero architettonico e funzionale ruota proprio attorno all’idea di “trasparenza”, declinata attraverso gli elementi più pertinenti ai luoghi dal punto di vista storico, geografico e paesaggistico. Sono l’acqua (stazione di Agnano Terme), l’aria (stazione Dazio) e la luce (stazione di Grotta del Sole - Monteruscello) gli elementi naturali scelti per rappresentare il tema della “trasparenza”. Soddisfatto il presidente dell’Eav Umberto De Gregorio (*nel-*

la foto): «Continua il nostro impegno per restituire ai cittadini campani un trasporto pubblico degno di questo nome - dichiara - stazione dopo stazione, treno dopo treno, giorno dopo giorno, senza mollare un centimetro. Dopo Agnano, inaugureremo ancora le stazioni di Dazio e Grotta del Sole (Monteruscello), sempre in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Napoli, diretta da Gaeta che ringrazio, e con gli street-artisti coordinati da Inward. Restituiamo queste stazioni ai cittadini senza gravare per un centesimo sui contribuenti, ma con fondi recuperati in sede legale per illeciti commessi nelle passate gestioni. Vogliamo lanciare un messaggio forte: la trasparenza non è solo giusta e utile, ma è anche bella. Le good practices rendono alla collettività più servizi, più strumenti, più fiducia. Perché la trasparenza non è solo un principio da declamare, un protocollo cui dare seguito, è una prassi. Significa agire per

cambiare le cose costruendo fiducia tra istituzioni e cittadini». La trasparenza è «per noi non solo un fondamentale tema etico - sottolinea De Gregorio - ma un elemento essenziale del corretto funzionamento della nostra azienda e, in definitiva, la base su cui costruire un rapporto costante di fiducia tra cittadini ed istituzioni». Con i ricavi dell’ “Operazione Trasparenza” «abbiamo deciso di restituire tre stazioni storiche agli utenti, recuperandone funzionalità e bellezza, proprio a partire da un’idea di fondo: la “trasparenza”, declinata attraverso gli elementi più pertinenti ai luoghi, dal punto di vista storico, geografico e paesaggistico. L’intera “Operazione trasparenza” «sarà raccontata con un piccolo cortometraggio e con un breve trailer dagli studenti della scuola di Cinema dell’Accademia delle Belle Arti diretta dal professore e regista Stefano Incerti».

FDL

